

**L'ANNIVERSARIO** Sabato 4 settembre alle 18,30 nella parrocchiale di Caionvico si terrà la messa di suffragio



La figura di Mino Martinazzoli sarà ricordata durante il convegno in programma venerdì prossimo a Castenedolo: il confronto sarà moderato dal giornalista Giovanni Minoli

## Il ricordo di Mino Martinazzoli vive a dieci anni dalla morte

Venerdì la figura dell'ex sindaco di Brescia sarà celebrata a Castenedolo in un convegno. Tra i protagonisti il ministro Marta Cartabia, Pier Ferdinando Casini e Matteo Renzi

Luciano Costa

●● Due giornate per ricordare e fare memoria di quel Mino «triste e pensoso» che dieci anni fa, esattamente il 4 settembre 2011, salutò la compagnia e indirizzò i suoi passi verso l'infinito cielo lasciando la moglie e gli amici liberi di piangere, ma anche di sorridere se e come l'avessero pensato già assiso sulla nube messa lì a far da anticamera al paradiso.

Prima del giorno dell'anniversario, venerdì 3 settembre, a Castenedolo, che dopo le fatiche parlamentari era diventata la sua oasi culturale e politica preferita (luogo per dibattiti intelligenti, per confronti serrati sull'essere e il divenire della società e per incontri mai futili sulle vicende quotidiane), Mino Martinazzoli metterà idealmente al centro del dibattito quel suo libro di pensieri e memorie (raccolti e organizzati dalla paziente e brava Annachiara Valle e presentati adesso col titolo che presuppone «Il cambiamento impossibile - Biografia di uno strano democristiano», Rubbettino editore) mai sufficientemente letto, lodato e applaudito.

A discutere attorno al rinnovato e opportunamente arricchito coi pensieri allora lasciati in sospenso (una vera antologia di idee e ragionamenti ancora attuali) ci saranno Marta Cartabia, il ministro della Giustizia che la riforma è riuscita a portarla in Parlamento e a farla approvare (cosa non riuscita a sua tempo a Martinazzoli per il quale sot-

to le forche della burocrazia vide naufragare la piccola riforma del formato delle buste in uso), il senatore Pier Ferdinando Casini (forse in odore di Quirinale o forse solo illuso di poterlo sentire quel profumo), il senatore Matteo Renzi (senza forse il più chiacchierato, amato e odiato del reame), monsignor Francesco Beschi, bresciano, da sei anni vescovo di Bergamo (uno dei più attenti alle ragioni della politica portate in giro da Mino Martinazzoli) e Annachiara Valle, curatrice del volume ora riproposto. A moderare il dibattito sarà Giovanni Minoli, vecchio raccoglitore e propositore di storia italiana. La serata, voluta come sempre dall'associazione intitolata ad Aldo Moro-Mino Martinazzoli, di cui è anima Gian Battista Grolì, è in programma a Castenedolo, venerdì alle 21, nel Parco di Villa Fant-Rovetta.

**Sabato 4 settembre** alle ore 16, nel giorno anniversario della morte di Mino Martinazzoli, sarà presentato il Fondo librario, composto da oltre duemilacinquecento volumi, appartenuti al politico bresciano, che andrà ad arricchire la Biblioteca Diocesana, di via Bollani 20, nell'ala esterna del vecchio seminario Maria Immacolata, a suo tempo voluta e riordinata dall'allora vescovo Luciano Monari. Di Mino Martinazzoli, delle sue letture e delle sue scelte letterarie parleranno Pietro Gibellini, docente all'Università di Venezia, e Tino Bino, dell'Editrice La Quadra, entrambi vicini al suo pensiero e suoi sinceri amici. A ricevere il dono rappresentato dal Fondo librario sarà il vescovo della Diocesi Pierantonio Tremolada. Lo stesso giorno, alle 18.30, nella chiesa parrocchiale di Caionvico sarà invece celebrata la messa di suffragio e memoria per «l'anima buona e generosa di Mino Martinazzoli».

**Nell'occasione verranno donati al Museo Diocesano oltre 2.500 volumi appartenuti all'ex Guardasigilli**

